

NOI, INGEGNERI

Dicembre, 2022

N

otiziario



rdine

I

ngegneri della Provincia di Cremona

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona
Via Palestro 66 - Cremona 26100
Tel. 0372.457934 - Fax 0372.457934
E-mail Presidenza/Segreteria: info@ording.cr.it

Comitato di redazione:



NOI, INGEGNERI

Indice

Editoriale del Presidente - Natale in casa Perrini pag. 2
a cura di Adriano Faciocchi

Aggiornamenti dalla sezione B pag. 5
a cura di Alberto Mazzini

Money pag. 8
a cura di Alberto Mazzini

Le commissioni OICR pag. 10
a cura di Marco Ferrari






Editoriale del Presidente Natale in casa Perrini

Veniva spontaneo NATALE IN CASA "CAPPIELLO", vista la assonanza con l'opera di Eduardo de Filippo portata sugli schermi nel 1977... invece la vita ci ha riservato la sorpresa del risultato delle elezioni del nuovo CNI. Il successore di Armando Zambrano è Domenico (Mimmo) Perrini di Bari. Un caro amico personale dai tempi del 56° Congresso tenutosi nella sua città nel 2011 e del primo Comitato di Presidenza dell'Assemblea, già delegato ai rapporti con l'Università e con il Ministero dei LL.PP.

Per completare il "Presepe" il protagonista della commedia Luca Cupiello deve aggiungere il Vice Presidente Vicario che è il suo caro amico Remo Vaudano di Torino, il secondo Vice Presidente Elio Masciovecchio di L'Aquila, il Segretario Giuseppe Maria Margiotta di Enna, il Tesoriere Irene Sasseti di Livorno. Gli altri Consiglieri - li ricordo - sono Edoardo Cosenza di Napoli, Carla Capiello di Roma, Alberto Romagnoli di Ancona, Felice Antonio Monaco di Bologna, Luca Scappini di Verona, Deborah Savio di Genova (la referente del recentissimo 66° Congresso in crociera), Tiziana Petrillo di Caserta, Sandro Catta di Cagliari, Domenico Condelli di Reggio Calabria e la nostra Ippolita Chiarolini di Brescia.





Mentre scrivo mancano ancora alcuni importanti pezzi nel “Presepe” ordinistico, il più importante dei quali è senza dubbio la CROIL. Stanno per spirare i 60 giorni dalle dimissioni di Augusto Allegrini e l’appuntamento è stato fissato per il 20 dicembre prossimo. A Milano si prenderà atto dell’approvazione da parte di tutti i Consigli lombardi della modifica allo Statuto e si eleggerà il nuovo vertice. Al successivo passaggio dovrebbe rientrare la Provincia di Monza Brianza ... Inutile dire che stiamo accumulando ritardi e la famosa “macchina da corsa della Lombardia” rischia di rimanere ferma ai box.

Guardiamo adesso in casa nostra. L’Interprofessionale, ossia il coordinamento delle categorie tecniche cremonesi, è in attesa del passaggio delle consegne, che dovrebbe avvenire ... il prossimo 11 gennaio. Nel frattempo le iniziative comuni vengono gestite dai singoli Ordini, salvo ritrovarsi insieme in varie realtà e ripeterci che dovremmo incontrarci più spesso ... Infine se siete passati recentemente da Via Palestro vi sarete accorti delle importanti novità legate alla trasformazione degli spazi del piano terra ed alla nuova dislocazione del personale, merito del cambio della Presidenza da Ernesto Quinto a Bruna Gozzi. Complice la storia vissuta in tempo di Covid, sono cambiate regole ed abitudini, non so se in meglio. Intanto l’accesso agli uffici per gli iscritti sarebbe solo su appuntamento, mentre per i Consigli delle categorie dovrebbe avvenire con un badge o con un codice che non sono disponibili. Perciò si suona al campanello inn attesa che qualcuno guardi nella telecamera ed apra, spesso affacciandosi alla scala. La frequentazione del salone non dovrebbe essere cambiata. Solo una porta a vetri bloccherà la scala. Abbiamo guadagnato spazi antistanti come atri e sale riunioni o piccolo ufficio per colloqui prenotati. Tutto il personale lavora al primo od al secondo piano. Certamente non verrà disturbato dai flussi di persone che accedono al salone, ma ...

Siccome per molto tempo ci siamo abituati ai collegamenti da remoto, anche l’AP si è dotata di qualche mezzo di videoconferenza: telecamera, microfono panoramico ... Peccato che non bastino e debbano essere implementati. Noi ingegneri abbiamo già espresso le nostre perplessità, attendendo da un lato che si completino i lavori, ma ribadendo dall’altro che siamo disposti ad accettare un aumento delle spese in cambio di efficienza e utilità.



Lasciamo che Luca Cupiello completi il "Presepe" senza farci coinvolgere dalle vicende tragicomiche di casa sua. Un nuovo anno è alle porte e sarà ricco di novità. Dopo il successo del Convegno "Tra siccità e bombe d'acqua", l'Ordine vorrebbe dedicarsi alle Comunità Energetiche, che sembrano essere una risorsa futura indispensabile, alle Commissioni di Vigilanza per i Pubblici spettacoli, con il supporto del nostro Comando Provinciale VVF, alla formazione di nuovi tecnici per l'STN (Servizio Tecnico Nazionale ex IPE) nel caso delle emergenze, alla diffusione della cultura della sicurezza a partire dalle Scuole Medie, ecc. ecc.

Con questi doni, non mi resta che formulare a tutti voi ed alle vostre famiglie i più cari Auguri di Buon Natale e di un prospero Anno Nuovo. Li estendo anche a Mimmo Perrini ed alla sua squadra uniti a quelli di buon lavoro, alla CROIL, all'AP e all'Interprofessionale.

Adriano

P.S. Anche noi abbiamo un piccolo Gesù Bambino: si tratta di Nicolò, il primogenito della nostra nuova Consigliera Sveva Lucrezia Cavalli Pontiroli. Felicitazioni ed auguri vivissimi.





Aggiornamenti dalla sezione B

Lo scorso 30 novembre ho convocato i Colleghi della 'sezione B' per un doveroso aggiornamento sullo stato di fatto, a livello nazionale e regionale e, soprattutto, di quello che ci aspetta sia nel breve che nel medio-lungo periodo.

Per l'occasione ho invitato il Collega Andrea Bizioli dell'Ordine di Bergamo che, attualmente, oltre ad essere il Coordinatore della Commissione CROIL Junior, è membro effettivo del Gruppo di Lavoro istituito dal Consiglio Nazionale Ingegneri nel novembre del 2019 e che era deputato di predisporre le linee guida di indirizzo per creare dei percorsi agevolati per i laureati triennali al fine di poterli a mano a mano assorbire nella sezione 'A' del nostro Ordine.

Perché il percorso di upgrade? Perché nell'immediato futuro, il rischio che (alcuni) colleghi triennali possano trovarsi schiacciati dai licenziati delle Lauree Professionalizzanti è concreto. E perché, con la - speriamo - prossima riforma universitaria che prevede il ritorno ad un ciclo unico di (probabilmente) 4 anni, diventa sempre più anacronistico parlare di due sezioni diverse del nostro Ordine.

Questo testo, approvato (non ufficialmente dal CNI) che ho fatto circolare prima dell'incontro in modo che fosse valutato e che ognuno potesse fornirmi una propria importante valutazione, risulta inapplicabile. Durante la chiusura dei lavori, infatti, è emerso che tale proposta di riconoscere dei crediti professionali come crediti formativi universitari (sulla base di qualifiche, di certificazione di lavori, ecc.) è in antitesi con la Riforma Gelmini che ha ridotto, appunto, la possibilità di commutare l'esperienza lavorativa in esami universitari. 1° PROBLEMA.

Questo testo, inoltre, non entra nello specifico dei corsi o di un eventuale manifesto degli studi e, non prende in considerazione anche il problema che incontra chi decide di completare l'attuale ciclo di studi dopo essersi iscritto alla sezione B dell'Ordine e, cioè, un nuovo Esame di Stato. 2° PROBLEMA.

I percorsi universitari italiani sono, ad oggi, diversi dalla stragrande maggioranza dei paesi Europei che, tra l'altro, non contemplan l'Ordine



professionale così come esiste e funziona da noi. Non solo. I laureati triennali hanno competenze specifiche e più estese di quelle previste (almeno in alcuni settori) di quelle degli europei e se un collega italiano dovesse iscriversi ad un Master Professionale (o Universitario) in un qualsiasi paese Ue, potrebbe rientrare in Italia richiedendo l'iscrizione alla sezione A.

3° PROBLEMA.

Chi ha svolto un numero maggiore di esami rispetto al piano di studi 'standard' non è detto che possa scontarli da una eventuale nuova iscrizione all'Università. Non è certo, inoltre, che per l'iscrizione al biennio di Specialistica, per alcuni indirizzi non siano richieste delle integrazioni su esami del cosiddetto percorso comune (es. analisi matematica, fisica, ecc.).


4° PROBLEMA.

Praticamente un caos.



Per balzare a piè pari questi problemi, l'unica alternativa (al netto del problema esame di stato) è quella che prevede l'iscrizione al biennio di Laurea Specialistica presso un qualsiasi ateneo riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Durante la discussione/presentazione di questo testo, negli incontri extra Congressuali sulla nave MSC Poesia, ci siamo ripromessi di raccogliere sul territorio, il numero di quanti colleghi hanno esigenza di riallinearsi al percorso quinquennale, quanti lo stanno già facendo (magari con le lauree telematiche) e quanti, per età, necessità, o tipo di professione, non ne avvertono l'esigenza.

Ebbene, a livello provinciale (almeno per gli intervenuti) nessuno ha effettiva necessità di proseguire il percorso formativo perché magari 'vessato' da Enti Pubblici nella presentazione di pratiche edilizie, o perché richiesto dai vari



Committenti. La vera necessità sarebbe quella di sviluppare maggiori competenze e conoscenze direttamente spendibili sul mercato o nell'ambito della propria professione e, chi ha già intrapreso questo percorso lo sta facendo, appunto, con Atenei che erogano la propria offerta formativa mediante strumenti informatici telematici.

Pertanto, ci confronteremo a livello regionale e, successivamente (speriamo ma non ci crediamo) a livello nazionale per metterci davvero nelle condizioni di poter avere risposte certe, utili, rapide ed in linea con gli interessi degli iscritti. Io ed alcuni colleghi della Federazione dell'Emilia Romagna, stiamo già aprendo alcuni canali con un Ateneo in particolare, in modo da superare i vincoli imposti dalle norme attuali ed avere, una volta per tutte, costi e modalità di studio in linea con età, impegni professionali ed esigenze di tutti.

Non posso che rinnovare il mio impegno e la mia disponibilità ricordandovi che, per ogni evenienza, potete contattarmi tramite segreteria, mail o telefono. Buon lavoro a tutti e speriamo che il 2023, con l'avvento del nuovo Consiglio Nazionale, possa portare qualcosa di concreto e di importante per tutti NOI.

Alberto Mazzini
Tesoriere e Consigliere della sezione B



Money



Come ogni notiziario natalizio che si rispetti, ho qualche anticipazione (più qualitativa che quantitativa) sulla situazione economico finanziaria che analizzeremo nel corso della prossima assemblea di approvazione del bilancio preventivo 2023 programmata per il prossimo mese di gennaio.

Chiudiamo un anno nel quale, nonostante la ripresa degli incontri in presenza a livello nazionale, siamo riusciti a non esaurire tutte le risorse che avevamo destinato a bilancio. Questa opportunità deriva, purtroppo, dalla necessità di arginare la 'fazione dei morosi'. Mi sono impegnato in prima persona, con l'aiuto del nostro Matteo per recuperare alcune situazioni che stavano diventando sconvenienti e fastidiose. Il risultato è stato discreto ma, purtroppo, non in linea con le aspettative. Vediamo perché.

Al 31.12.2021 la situazione morosi recitava un saldo negativo di € -24.655.64 pari a circa il 13,2% delle quote da incassare (di cui € 7.400 del solo 2021). La stima dello stesso dato a fine 2022 è quella di circa € -45.000,00 corrispondenti ad un aumento di € 21.000,00 circa di quote non incassate nell'esercizio corrente.

Vuol dire che se il bilancio viene predisposto per non sforare i € 186.000,00 di entrate, in realtà possiamo contare solo su € 165.000,00 di disponibilità economica effettiva!

Ci siamo interrogati sul perché di un dato così importante ed i motivi sono sostanzialmente due:

1. Scientificità nel non pagare - situazioni e soggetti noti che per maleducazione e mancanza di rispetto decidono di non pagare.
2. Notevoli problemi nel recapito dei bollettini.

Sul primo punto, non possiamo fare altro se non quella di passare la palla ai Collegi del Consiglio di Disciplina per le opportune valutazioni del caso e le necessarie azioni disciplinari.

Sulla seconda, abbiamo ben poco margine. In primis perché, causa COVID, l'ente di Riscossione (Agenzia delle Entrate) non ha potuto recapitare le 'cartelle'; in seconda istanza perché, purtroppo, lo stesso Ente non ha altri strumenti per recapitare questi bollettini, se non le vecchie buste spedite tramite POSTE ITALIANE. Questa condizione è ulteriormente aggravata dalla negligenza di alcuni Collegi che non forniscono indirizzi o recapiti aggiornati.

La comunicazione con questi soggetti è resa ancora più difficoltosa perché oltre a non avere l'ultimo domicilio conosciuto aggiornato, in barba alla normativa cogente, non comunicano all'Ordine il proprio indirizzo PEC (secondo le leggi dello stato, già questo è sufficiente per la sospensione dall'attività professionale).

Vi chiedo, pertanto, se non avete ricevuto la busta contenente il bollettino per il pagamento della quota, di contattare la segreteria che vi fornirà tutte le informazioni sulla vostra posizione debitoria e, ovviamente, sulle modalità per poterla sanare.

Una percentuale di morosi sempre maggiore, non fa altro che ridurre le risorse dell'Ordine, soprattutto quelle da destinare alla formazione ed al funzionamento della struttura. L'Ordine che funziona è un diritto di tutti noi ma il pagamento della quota è una forma di rispetto verso tutti.

Alberto Mazzini
Tesoriere e Consigliere della sezione B



Le commissioni OICR

I consigli degli Ordini Provinciali, come del C.N.I., delle Federazioni, delle Consulte, hanno facoltà di istituire delle Commissioni che riguardano specifiche tematiche utili alla professione degli Iscritti.

Tali organi hanno la funzione di:

- agevolare l'interscambio culturale e professionale tra gli Iscritti;
- favorire il mutuo soccorso nella soluzione di criticità incontrate dai partecipanti;
- supportare il Consiglio dell'Ordine nell'affrontare e gestire aspetti e incombenze specifiche del campo di interesse della commissione.




Le modalità di accesso e partecipazione degli iscritti alle commissioni sono definite secondo un regolamento istituito dal Consiglio di riferimento.

Di norma all'interno di ogni commissione è presente un Consigliere referente del Consiglio dell'Ordine che può avvalersi di un coordinatore ed un segretario che sovrintendono ai lavori della commissione stessa.

Per quanto riguarda l'Ordine di Cremona le commissioni istituite per il quadriennio 2022-2026 dal nuovo consiglio sono 14 e nello specifico:

1. COMMISSIONE PARERI DI CONGRUITA': si occupa della valutazione di congruità delle parcelle professionali, dei problemi tariffari in genere e della revisione dei criteri tariffari applicativi provinciali;
2. COMMISSIONE STRUTTURE E GEOTECNICA: si occupa di problematiche relative al calcolo delle strutture ed alla geotecnica;
3. COMMISSIONE INFORMATICA: si occupa delle problematiche dell'informatica e dell'elettronica applicate all'attività professionale;

- 
4. COMMISSIONE FORMAZIONE: si prefigge di raccogliere e analizzare le esigenze di formazione degli iscritti, ed organizzare gli eventi formativi;
 5. COMMISSIONE COMUNICAZIONE E STAMPA: fornisce supporto ed assistenza al comitato che si occupa della redazione del notiziario, gestisce la comunicazione tra l'ordine e l'esterno e cura l'immagine della categoria professionale anche attraverso i canali social;
 6. COMMISSIONE SICUREZZA CANTIERI E INDUSTRIALE: si occupa delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sia per quanto riguarda i cantieri temporanei e mobili, sia per ciò che concerne la sicurezza all'interno delle aziende;
 7. COMMISSIONE IMPIANTI ENERGIA ANTINCENDIO: si occupa delle problematiche relative al corretto utilizzo dell'energia, alle fonti rinnovabili, alla sicurezza antincendio, alla progettazione e realizzazione di impianti;
 8. COMMISSIONE AMBIENTE TERRITORIO URBANISTICA E TRASPORTI: si occupa di problematiche relative ad urbanistica, edilizia, ecologia, viabilità, agricoltura e trasporti;
 9. COMMISSIONE PROTEZIONE CIVILE E IDRAULICA: si occupa di sviluppare e favorire tutte quelle azioni che possano promuovere una cultura della prevenzione e possano sensibilizzare la collettività verso i rischi di natura ambientale ed idraulici;
 10. COMMISSIONE BIOMEDICA: si occupa delle tematiche in ambito biomedico e clinico applicate all'attività professionale;
 11. COMMISSIONE GIUSTIZIA, ETICA E DEONTOLOGIA: si occupa dei rapporti con i Tribunali, delle problematiche del CTU civile e penale e della deontologia professionale;
 12. COMMISSIONE DIPENDENTI: ha l'obiettivo di affrontare le problematiche principali relative alla professione di ingegnere dipendente, sia pubblico che privato, e di avviare iniziative atte a valorizzare e riconoscere la professionalità dei colleghi ingegneri che esercitano la loro attività in forma subordinata;
 13. COMMISSIONE GIOVANI e JUNIOR: cura i rapporti con i neo iscritti ed affianca i giovani colleghi nei problemi di avviamento alla professione e relativi alla Sezione B dell'Albo;
 14. COMMISSIONE BIM E INNOVAZIONE: ha l'obiettivo di promuovere la diffusione della conoscenza, delle competenze e della consapevolezza delle opportunità legate al mondo dell'industria 4.0, del Building Information Modeling (BIM) e del project management.



Scorrendo l'elenco balzano agli occhi alcune novità.

Sicuramente la novità più lampante è la creazione di una nuovissima commissione: la BIM E INNOVAZIONE. Il BIM è ormai una realtà quasi consolidata (il quasi rimane solo perché non è diffusa a livello capillare... ma è solo questione di tempo), da qui la necessità di una commissione che ne tratti le tematiche e ne diffonda la conoscenza. Nel termine «innovazione» invece si cerca di abbracciare tutti quegli aspetti evolutivi della professione ingegneristica (project management, industria 4.0, social engineering, building automation, ecc.)

Inoltre la fusione in un'unica commissione delle COMMISSIONI IMPIANTI, ENERGIA ED ANTINCENDIO, a cui recentemente si è aggiunta anche la tematica dell'ACUSTICA.

Infine la creazione di un'unica commissione in cui sono riunite la SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO E LA SICUREZZA CANTIERI.

Una parte delle Commissioni si è già riunita, definendo il coordinatore ed il segretario e portando avanti varie iniziative. Le rimanenti Commissioni si riuniranno ad inizio del nuovo anno. Le commissioni già attive hanno nominato anche i referenti per le omologhe commissioni della Consulta Regionale.

Si attende ora la definizione dei nuovi vertici della consulta regionale per capire quali saranno le commissioni istituite ed a cui il nostro Ordine sarà chiamato a partecipare mediante i suoi referenti. Nel recente passato le Commissioni CROIL attivate sono state 23.

La partecipazione alle Commissioni del nostro Ordine è un diritto di ogni iscritto ed è libera, pertanto può avvenire in qualsiasi momento tramite l'invio di una mail di richiesta alla Segreteria - info@ording.cr.it - indicando l'area di interesse. L'unica cosa richiesta è la partecipazione attiva ai lavori.

Auguri di Buone Feste.

Marco Ferrari
Coordinatore Commissione Formazione OICR

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito
con il loro tempo e la loro professionalità
alla redazione di questi articoli

Avete un argomento che vorreste approfondire?
Scrivete a info@ording.cr.it



NOI, INGEGNERI - Notiziario Ordine Ingegneri della Provincia di
Cremona